



Comunicato stampa

## **Excelsior: 31mila opportunità di lavoro in più a ottobre rispetto a un anno fa**

***E' record per il mismatch domanda offerta di lavoro:  
per le imprese, un profilo professionale su 3 è difficile da trovare***

Roma, 26 ottobre 2018 – Ad ottobre, aumentano le imprese che programmano assunzioni, aumentano i contratti offerti, ma aumenta anche la difficoltà di far incontrare domanda e offerta di lavoro, che tocca il suo massimo dallo scorso anno. Sono alcune delle indicazioni che emergono dai programmi occupazionali delle imprese dell'industria e dei servizi, monitorate dal *Sistema informativo Excelsior*, realizzato da **Unioncamere** e **Anpal**.

Su circa **370mila contratti<sup>1</sup>** di lavoro da stipulare entro fine mese (31mila in più rispetto a un anno fa), il **29%** presenterà difficoltà di reperimento (era il 25% a ottobre 2017). Sono però sensibili le differenze territoriali: si passa da un massimo intorno al 42% di difficoltà riferite alle province di Pordenone, Lecco, Ferrara e Bologna a valori decisamente più contenuti (intorno al 15%) a Brindisi, Benevento, Taranto e Ragusa.

Tra i profili professionali più difficili da reperire si contano i tecnici in campo ingegneristico (61,2%), quali ad esempio tecnici addetti alla programmazione di macchine a controllo numerico e tecnici per la gestione, manutenzione ed uso di robot industriali; gli operai specializzati nella lavorazione dei metalli (58%), tra cui fonditori, saldatori, fabbri; gli addetti a macchinari dell'industria tessile (50,3%); gli ingegneri (49,8%); gli operai di macchine automatiche (49,7%); gli elettromeccanici (47%), come ad esempio installatori, montatori, manutentori di macchinari per impianti industriali, di apparecchiature elettriche, elettroniche, informatiche.

La domanda di lavoro espressa dalle imprese in questo mese si caratterizza anche per una ricerca più accentuata di personale ad alta qualificazione: rispetto a ottobre 2017, aumenta di 1,3 punti percentuali la quota di contratti che verranno offerti ai Dirigenti e alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e di 0,7 punti percentuali quella destinata alle professioni tecniche. La maggior domanda fa innalzare anche la difficoltà di reperimento che, per le professioni tecniche, raggiunge addirittura il 35,7% delle entrate programmate.

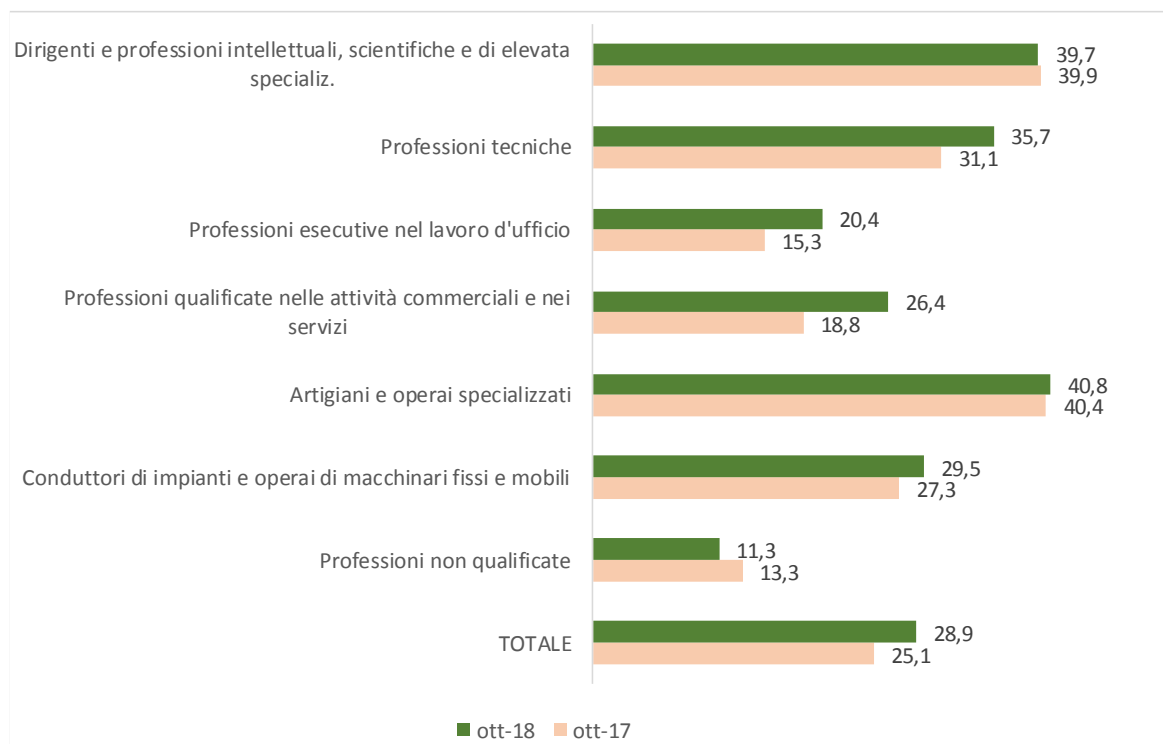
<sup>1</sup> Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per il mese/trimestre oggetto di indagine.

Made in Italy e meccatronica i settori che registrano le maggiori difficoltà di incontro domanda-offerta di lavoro, a partire dalle industrie metallurgiche e dei prodotti di metallo (48%), industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (45%), industrie meccaniche ed elettroniche (43%), industrie del legno e del mobile (40%). Fra i motivi alla base del mismatch l'esiguo numero di candidati ma, al tempo stesso, una preparazione non in linea con le richieste da parte delle imprese riguardo il possesso di specifiche competenze e qualificazioni, a partire dalla capacità di stare al passo con l'innovazione.

Cresce di oltre due punti percentuali rispetto allo scorso anno anche la quota di imprese che ha in programma ingressi di personale, passando dal 14,5% di ottobre 2017 al 16,8% del mese in corso. A tenere maggiormente il passo sono soprattutto il comparto dei servizi alle imprese (oltre 1 impresa su 5 ha in programma di attivare nuovi contratti), dei servizi alle persone (il 16,9% delle imprese prevede nuove entrate) e del turismo (16,7%).

Su base territoriale **Milano, Torino, Brescia, Bergamo e Varese** sono le province del Nord Ovest in cui è previsto il maggior numero di contratti; in queste province, particolari difficoltà di reperimento vengono evidenziate nei territori del bresciano (con una quota del 35,4%) e specialmente in quelli che ricadono nei Centri per l'impiego di Leno, Sarezzo e Breno. Nel Nord Est, guidano la graduatoria delle entrate le province di **Bologna, Verona, Padova, Treviso e Vicenza**: il territorio bolognese è, poi, anche quello dove le imprese segnalano fino a 42 ingressi su 100 difficili da trovare (con picchi nei comuni dei Centri per l'impiego di Minerbio, Alto Reno Terme e San Giovanni in Persiceto). Nel Centro sono in testa in termini di entrate **Roma, Firenze, Latina, Perugia e Ancona**: è Perugia a detenere il primato per difficoltà di reperimento (33,4%, con un massimo nel Cpi di Città di Castello), mentre a Roma solo circa un'entrata su 5 presenta criticità (al di sotto della media nazionale). Infine, nel Sud e Isole, gli ingressi programmati toccano il massimo nelle province di **Napoli, Bari, Salerno, Palermo e Catania**; generalmente più contenute le difficoltà di reperimento che vanno dal 27,5% di Napoli al 16,8% di Palermo.

## La difficoltà di reperimento

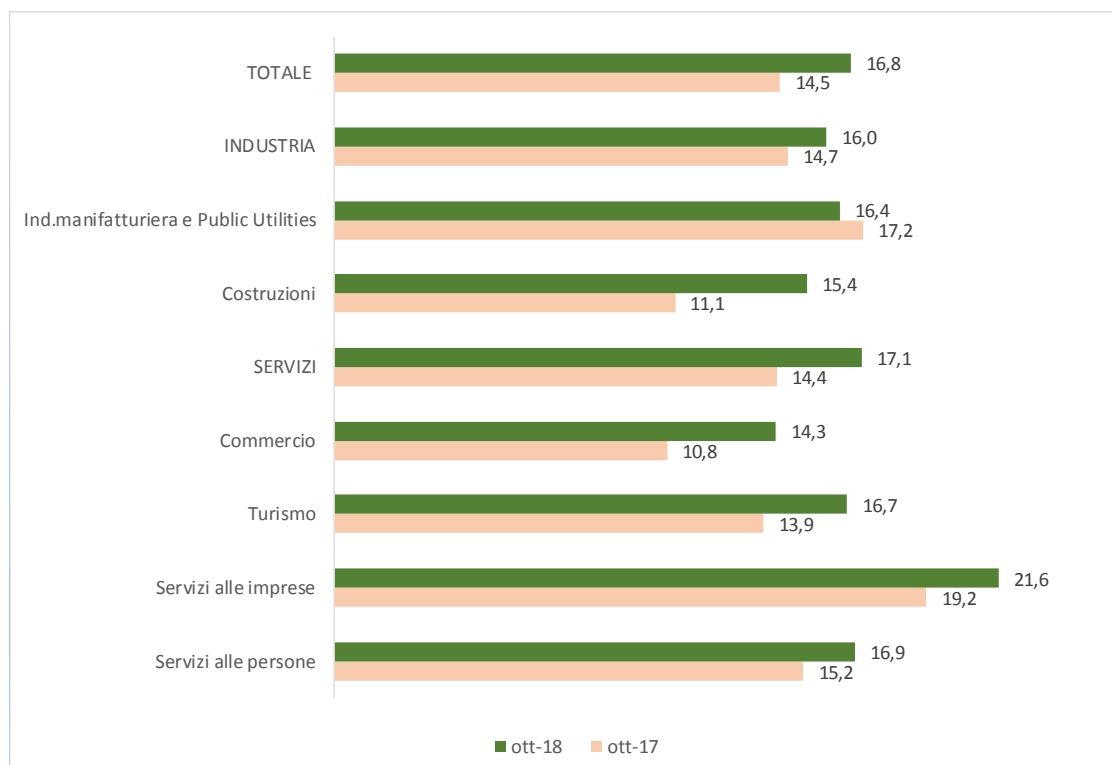


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2018

## Entrate per gruppo professionale (%)

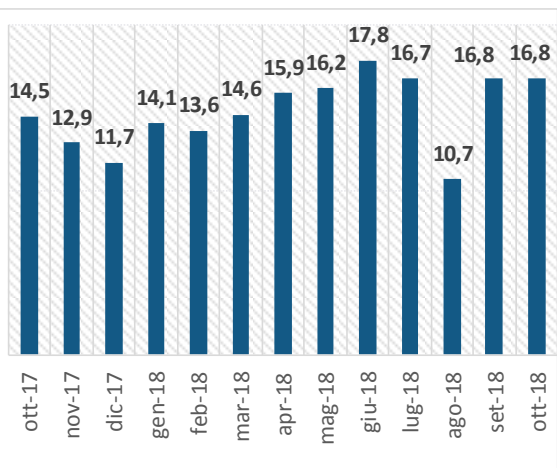


### La percentuale di imprese che assumono per settore economico

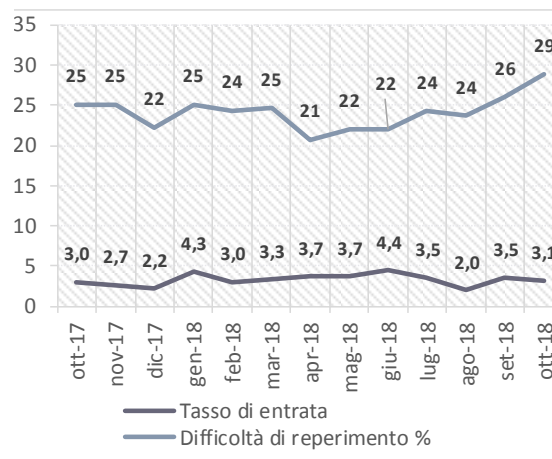


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2018

### La percentuale di imprese che assume sul totale imprese



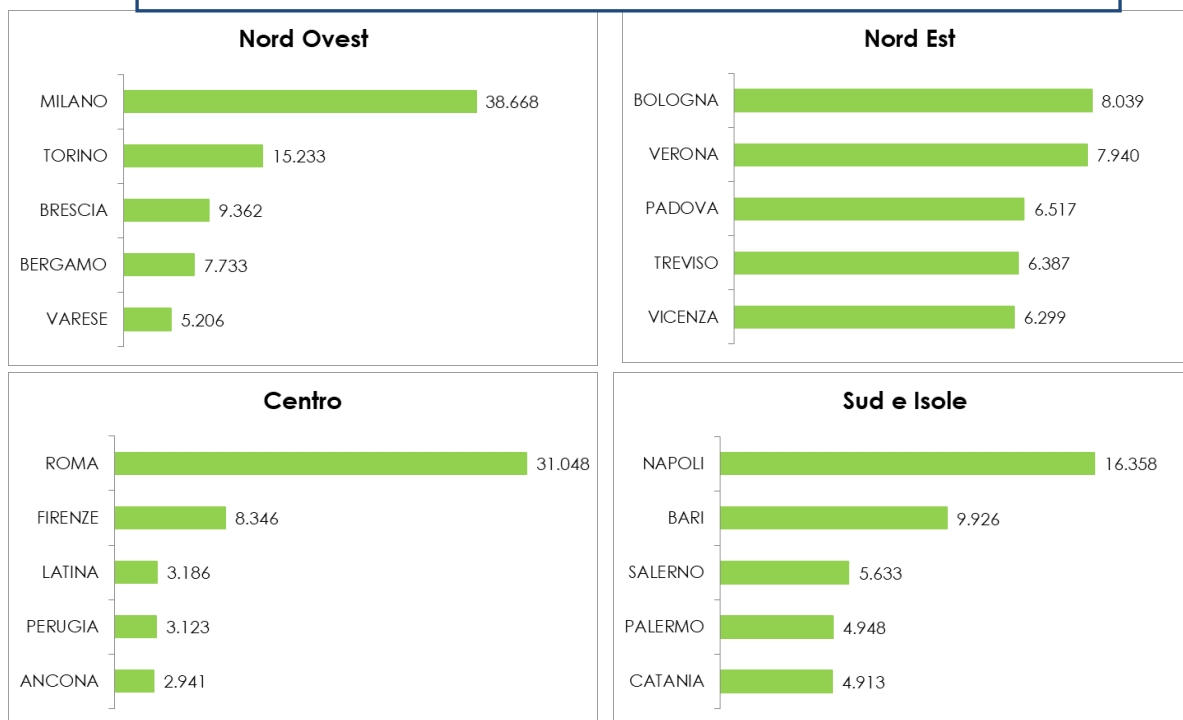
### Tasso di entrata e difficoltà di reperimento



Il tasso di entrata è ottenuto dal rapporto tra numero di entrate e dipendenti mensili delle imprese (per 100 dip.)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2018

### Le principali province per entrate previste, per macroregione



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2018

Il bollettino mensile Excelsior Informa (da oggi online su <http://excelsior.unioncamere.net/>) offre un monitoraggio delle previsioni occupazionali delle imprese private dell'industria e dei servizi con un orizzonte temporale anche trimestrale per fornire informazioni tempestive di supporto alle politiche attive del lavoro. Dal mese di maggio è possibile accedere, previa registrazione, al borsino delle professioni on line, la Dashboard Excelsior con dati disponibili non solo per settore economico e singola provincia, ma anche per ciascuno dei circa 500 Centri per l'impiego operanti sui territori.